



SINTESI STORICA DEL CORPO BANDISTICO CITTA' DI MISTRETTA

Scritta il 10 settembre 2019 in occasione dell'assegnazione del XV premio "Maria Messina" al corpo bandistico che si svolgerà il 5 Ottobre 2019



Foto del 1915



**XV Premio Letterario Maria Messina
2019**

SINTESI STORICA DEL CORPO BANDISTICO CITTA' DI MISTRETТА

Non c'è Mistrettese che non conservi nel patrimonio dei ricordi, l'immagine della banda e della sua storia. Un bagaglio di conoscenze lungo il corso degli eventi che si sono trasformati in tradizione musicale.

In un Centro glorioso come Mistretta, la scuola e la banda musicale amastratina si preoccupa di tenere viva quella che è una sua funzione: educare e sviluppare nei giovani la passione per un'arte meravigliosa che ha il potere di unire e potenziare i buoni sentimenti e i valori umani socializzanti che rafforzano l'identità individuale e collettiva anche con attività folkloriche. La Scuola musicale diventa, così, un centro di aggregazione giovanile che fa leva sul prestigioso passato, un passato che ha le sue origini ancor prima del 1830.

Infatti, uno straordinario documento rinvenuto da Dott. Giovanni Travagliato, ci fornisce la prova della vetustà della banda musicale di Mistretta.

Premesso ciò, leggo testualmente la copia del documento di cui all'Archivio storico della Parrocchia "Santa Lucia" di Mistretta.

Mandati di pagamento dell'anno 1830.

"Alli dieci settembre 1830, pagate alli strumentisti paesani, così detta la banda, per aver suonato la vigilia e festa (...), onze due e tarì diciotto (...).

Passano gli anni e il 13 Agosto 1848 - il Consiglio comunale di Mistretta delibera il compenso ad alcuni suonatori inclusi nell'antica "**Guardia Nazionale**", tipica istituzione dell'800, per la prestazione di istruttori.

Perché dette incombenze anche alla banda musicale?

Si ritiene giusto cooperare per la lotta al brigantaggio, piaga sociale che imperversa, anche dopo il passaggio di Garibaldi, lungo la costa tirrenica nel 1860.

Finalmente, il 21/11/1857 **Si respira aria di fiducia, si avverte un prezioso segno premonitore, il preludio che apre le porte all'istituzione della banda amastratina.**

L'Amministrazione Comunale pro tempore, su richiesta di 32 musicanti, prende atto e riconosce la formazione bandistica, nomina un "abile" Maestro, fornisce lo strumentario necessario e il vestiario. **Con la banda nasce anche la Scuola Musicale.**

Nonostante tutto, il giorno storico per cui, oggi, stiamo qui a ricordare, in occasione del prestigioso premio "*Maria Messina*", è il **2 gennaio 1860**. Un giorno memorabile per la banda, per gli strumentisti e per la città tutta: **LA COSTITUZIONE DEL CORPO BANDISTICO** - Con atto del Notaio Don Gaetano Ortoleva, la banda diventa **Istituzione comunale**.

Fanno parte della banda N.42 validi strumentisti. Si nomina il primo Maestro, quale istruttore del corpo bandistico, il Sig. **Francesco Di Bella**.

Purtroppo le vicende risorgimentali non si fermano. Un drappello di valorosi Mistrettesi (compresi alcuni elementi del corpo bandistico) prende parte alla "Spedizione dei Mille".

Questi incresciosi avvenimenti, purtroppo, rallentano l'attività musicale, pertanto, **Il 12 maggio 1862**, il Sindaco, Barone Giovanni Russo, nomina una Commissione con il compito di predisporre un adeguato progetto per il rilancio e la **RICOSTITUZIONE** del Corpo bandistico.

Il progetto prevede l'assistenza sanitaria per il musicante e la famiglia e l'epocale conquista del-

lo stipendio.

L'entusiasmo di quanto accaduto porta a vivere un periodo "AUREO" della banda sotto la direzione del M° **Gioacchino Bajardi (dal 1880 al 1896)**.

Con la dichiarazione appresso virgolettata, il Sindaco Vincenzo Salamone dà prova della partecipazione della Banda al concorso, che si è svolto a Palermo nel 1895. Il Maestro riceve, nelle sue mani, l'ambito riconoscimento consistente in una **medaglia d'oro e il diploma ricordo**.

"Questa città - dichiara il Sindaco - a buon dritto, va orgogliosa della propria banda musicale, la quale risponde pienamente alla non lieve spesa che il Comune sostiene per essa. È direttore della medesima un intelligente e valoroso giovane, il Bajardi, il quale non risparmia zelo ed attività per tenere alta ed immutata la fama che essa si è venuta guadagnando in città e fuori..."

L'alba del '900 lascia alle spalle il periodo del romanticismo che rivaluta la storia, la religione e la musica "...ritenuta la sola arte in grado di esprimere sentimenti ed emozioni profondi dell'animo umano". Oltre al ritmo frenetico delle scoperte, dell'industrializzazione, della corsa al benessere, si aggiunge una radicale trasformazione nella vita sociale. In tanta attività, la banda trova grande spazio. Le opere di Verdi, Rossini, Donizzetti, Bellini che fanno parte del melodramma italiano, trovano consensi non solo in tutte le nazioni ma anche Mistretta.

Ma come è stato vissuto, nella nostra città, il passaggio dal XIX al XX secolo?

Ecco la cronaca virgolettata dell'Arcipretura di Mistretta.

*" Per santificare - dice l'Arciprete - la notte del 31 Dicembre 1899 e l'alba del 1900, che congiungono i due secoli, anche in questa parrocchia ebbe luogo la sacra funzione.... Entro la Chiesa si contavano più di 4000 persone di tutti i ceti e di tutte le tinte (...). Dopo mezz'ora le campane cominciarono a sonare a festa (...). In quel frattempo **la banda musicale percorreva le principali vie della città** e a quel suono e al continuo sparo di mortaretti, che si faceva sulla vetta del nostro rinomato Castello, il popolo si riversò tutto nelle strade..."* (Allora gli abitanti erano 18.000 circa)

Dunque, una entusiasmante festa popolare che ha compreso una variante antropologica non tradizionale.

Trascorrono due anni e durante il dibattito per l'approvazione del bilancio 1902, il finanziamento per la banda deve concorrere con quello del dormitorio pubblico, con il fondo della spazzatura, il restauro della rete idrica e, infine, deve competere con i primi finanziamenti per la **rete elettrica di illuminazione pubblica** che è ancora un sogno. Tutto questo testimonia quanto importante è e quanta considerazione si dà alla Scuola musicale e alla banda.

Abolite le nomine biennali, **finalmente**, nel lontano 23/4/1958 si dà inizio all'iter relativo al concorso per la copertura del posto **in organico** del Maestro Direttore della Scuola Musicale con annesso complesso bandistico.

La svolta storica di grande rilievo viene sottolineata dal Sindaco Vincenzo Antoci: "...considerato che questo Comune gestisce da tempo una Scuola musicale per i figli degli artigiani e degli agricoltori del luogo; (...)", la Giunta, con delibera n. 91 del 17/11/1957 decide di aggiungere nell'organico comunale la figura di Maestro che ha il compito di curare la Scuola musicale e l'annesso corpo bandistico. Ai bandisti vengono assegnate le uniformi ricche di fregi, cordoni, bottoni dorati che costituiscono l'orgoglio della nuova banda: si avverte la sensazione di un felice risveglio.

CONCLUSIONI

Per concludere riteniamo sia doveroso elencare tutti i 28 maestri che dal lontano 2 gennaio 1860 ad oggi hanno onorato e reso prestigiosa l'Istituzione musicale amastratina.

ELENCO DEI 28 MAESTRI:

Di Bella Francesco, Rausi Gaetano, Graffeo Vito, Graffeo Carlo, Bajardi Gioacchino, Colosi Nunzio, Toscano Leonardo, Quattrocchi Luigi, Agnelli Gaetano, Oreste Lucio, Guerci Claudio, Ippolito Raffaele, Stasi Enrico, Incudine Ersilio, Forzano Nicola, Graziano Basilio, Albano Umberto, Cecere Vincenzo, Verdoliva Alfonso, Bingo Ivo, Longo Giuseppe, Testa Giovanni, Antonino Di Buono, Lotario Giuseppe, Villardita Salvatore, Leonardini Angelo Pio, Ortoleva Giovanni, Di Maria Girolamo attualmente in carica più che mai operativo a servizio della Scuola musicale e del corpo bandistico "città di Mistretta". Il Maestro Di Maria, con 22 anni di onorato servizio, ha già battuto il record che fino a qualche anno fa apparteneva al Maestro Gioacchino Bajardi, un record equivalente a 16 anni consecutivi in modo egregio. Noi siamo sicuri che, come sempre con dedizione, il Maestro Di Maria onorerà questo impegno e continuerà a svolgere, anch'egli egregiamente, il delicato compito di educatore di quell'arte meravigliosa che il Maestro ama, che fa amare al punto di deliziare le nostre orecchie.

Grazie alla traccia e all'arricchimento culturale che nel corso degli anni i maestri hanno lasciato, Mistretta può essere definita "*Città musicale*". La continuità del nostro corpo bandistico e della Scuola musicale farà scrivere, ne siamo sicuri, numerose pagine storiche. Continuerà, così, la lunga, centenaria, tradizione musicale grazie alla lungimiranza degli amministratori che nell'arco degli anni, hanno valorizzato e sostenuto l'egregio lavoro di tutti i maestri. L'Amministrazione che si formerà, speriamo presto, continuerà l'opera di sostenimento e di incoraggiamento prendendo come esempio l'insegnamento che i politici del passato hanno lasciato come eredità. Un patrimonio culturale che, negli anni, ha dato lustro alla città di Mistretta ed è stato vanto della comunità tutta. ***La musica è amata anche da chi afferma di non amarla perché dietro i loro non... esistono ricordi legati ad eventi o manifestazioni gioiose***¹

Oggi la Scuola musicale conta n.35 allievi in fase crescente e n°. 50 bandisti, tutti provenienti dalla Scuola musicale, che amano la musica e la tradizione ultracentenaria.

Questo modesto intervento altro non è che la sintesi del racconto storico, richiesto gentilmente dal Prof. Giuseppe Ciccìa. Il breve racconto è stato curato dal sottoscritto quale contributo in occasione della consegna del premio "*Maria Messina*" assegnato al corpo bandistico Città di Mistretta in quanto essere l'Istituzione più antica della città di Mistretta.

Pertanto, a nome mio personale, porgo, all'Associazione "Progetto Mistretta", al suo Presidente Antonino Testagrossa, al Prof. Giuseppe Ciccìa, i più sentiti ringraziamenti per la fiducia dimostratami assegnandomi il compito di relazionare sulla storia della nostra eccellente Istituzione bandistica (vanto della nostra città) nella quale sono stato parte integrante per circa 50 anni.

Va precisato, infine, che alcuni passi di questa presentazione sono stati tratti dal libro "*La banda ieri, gi...domani (l'Istituzione amastratina)*" di Lucio Vranca e del Prof. Giuseppe Pipitò.

Lucio Vranca

¹ Dal libro "Un percorso decennale con uno sguardo al passato" di Lucio Vranca

Lucio Vranca

vrancalucio@alice.it – vranca48@gmail.com – lv@vrancalucio.net - Sito web: www.vrancalucio.net